

## TRACCIA PER IL PRIMO PUNTO (AT)

1. È un assunto dato per scontato: "la guerra è sempre esistita; è impossibile evitare la guerra". Alla luce di quanto esposto sulla Bibbia, è così?
2. Ci sono delle differenze tra l'insegnamento biblico sulla pace e altre fedi religiose?
3. Alle radici della non-pace:
  - che cosa genera ostilità e violenza?
  - che cosa, invece, genera pace?
  - che cosa può far prevalere quest'ultima?
4. In particolare:
  - quali fattori nella persona vanno tenuti presenti e valorizzati?
  - quali, a livello sociale?
5. Bibbia e religioni possono giocare un ruolo positivo su questo piano?
6. La Bibbia presenta un crescendo educativo verso la pace; vi è la possibilità di percorrere cammini educativi verso la pace? Potreste delinearne?

## TRACCIA PER IL SECONDO PUNTO (dopo Gesù Cristo)

1. Secondo voi, che cosa è preminente nell'insegnamento di Gesù sulla pace?
2. Quali sono per Gesù le ragioni per costruire la pace?
3. Che cosa concorre a costituire la giustizia, per un cristiano?
4. Su quali ambiti e aspetti è possibile un'intesa tra credenti cristiani e persone di altre fedi, sulla pace?
5. Cristo ha parole forti sullo "scandalo" (Mt. 5,29; 18,6-7): come reagire, a livello personale? come, a livello sociale?
6. Quali sono gli "scandali" (letteralmente, "ostacoli") che si frappongono alla pace?
7. Una critica rivolta dai non credenti alle religioni specialmente quelle monoteistiche, è l'intolleranza: le religioni alimentano divisioni, ostilità, guerre; anche il cristianesimo non ne è stato immune: è giusto, questo? Come coniugare adesione a una fede e operare per la pace?
7. Vi può essere un apporto specifico dei cristiani per costruire la pace nel mondo, oggi?